



Dall'Italia al Giappone. Fondazione Milano per Expo a Osaka 2025

Intervento di **Diana Bracco**

Oggi è una giornata molto importante perché presentiamo l'ultimo, significativo progetto della Fondazione Milano per Expo 2015. Una realtà che reca impresso nel suo nome di battesimo l'appartenenza a quel grande momento di impegno per tutto il "Sistema Paese" che fu l'Esposizione di Universale italiana, che proprio quest'anno ha festeggiato il suo decennale.

La nostra Fondazione nacque appunto raccogliendo il testimone dell'omonima Associazione creata per iniziativa di alcuni illuminati imprenditori, e sostenuta da Assolombarda e dalla Camera di Commercio di Milano a supporto della candidatura italiana per l'Expo 2015 attraverso progetti di cooperazione internazionale.

A questo riguardo desidero sottolineare anzitutto un aspetto significativo: l'adesione di tanti prestigiosi esponenti del mondo dell'imprenditoria alla nostra Fondazione è una testimonianza del fatto che a Milano c'è sempre chi crede nella Responsabilità sociale d'impresa e nell'impegno concreto a favore della comunità. Donare è un impegno simile a quello di investire. L'imprenditore filantropo crede nel superamento del mecenatismo e nell'avanzamento di dinamiche economiche che valutino anche il soddisfacimento di interessi collettivi, intervenendo a livello strategico sulle cause e non sugli effetti e creando le condizioni per uno sviluppo autonomo e duraturo.

L'Esposizione Universale di Milano si rivelò un'occasione unica per mettere in pratica questo nuovo paradigma imprenditoriale. In questo ambito la nostra Fondazione è espressione di un impegno assunto dagli imprenditori milanesi nell'ambito della cooperazione internazionale, intendendo la sostenibilità come possibilità per le generazioni future e che si lega indissolubilmente a una visione di futuro rinnovabile.

Il primo progetto, portato a termine negli anni scorsi, è stato "Jeunes Filles pour l'Agro", un'iniziativa emblematica a favore di giovani donne del Togo impegnate nella filiera del pomodoro. Si è trattato di un intervento molto concreto che ha mirato a combinare lo sviluppo del settore agricolo e dell'imprenditoria in generale con l'inserimento stabile della donna nel mercato del lavoro, in un quadro di affermazione del diritto al cibo e di accesso alle risorse. Un progetto che testimonia l'efficacia del nostro impegno e la validità dell'approccio spiccatamente imprenditoriale adottato dalla Fondazione Milano per Expo 2015.

Un approccio che ha puntato sulle donne come motore di sviluppo e di cambiamento. L'altro grande risultato della nostra Fondazione, infatti, ha riguardato la valorizzazione del talento imprenditoriale femminile all'interno dello spazio Women for Expo nel Padiglione Italia a Milano e – soprattutto – l'essere riusciti a rendere tale iniziativa un programma permanente adottato dal BIE per tutte le Esposizioni successive.

E così, dopo i progetti dedicati al women empowerment alle Expo di Astana e di Dubai, quest'anno in occasione dell'Esposizione giapponese di Osaka la nostra Fondazione ha sostenuto quest'ultima iniziativa che presentiamo oggi.

Si tratta di tre progetti di ricerca innovativi sviluppati da giovani ricercatrici e ricercatori del Politecnico di Milano. I progetti, ispirati al tema di Osaka 2025 “Designing Future Society”, affrontano le sfide della società contemporanea nei campi del Design, dell'Architettura e della Bioingegneria, con l'obiettivo di promuovere inclusione, benessere e sostenibilità.

Le tematiche sono molto varie e tutte d'interesse: c'è un progetto di Design olfattivo per il benessere mentale, che esplora come gli stimoli olfattivi possano essere integrati negli spazi terapeutici, con un approccio interdisciplinare tra Italia e Giappone; una ricerca dedicata all'innovazione dei materiali e alle tecnologie digitali per la costruzione di ambienti più sostenibili e inclusivi, in collaborazione con istituzioni internazionali e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e un progetto di Bioingegneria che propone l'utilizzo della robotica per la riabilitazione di bambini con disturbi dello spettro autistico, favorendo lo scambio di conoscenze tra Italia e Giappone e lo sviluppo di nuove soluzioni per l'inclusione sociale.

L'Expo di Osaka ha rappresentato anche una straordinaria agorà globale per riflettere su come la scienza e la tecnologia possano contribuire a costruire una società più equa, sostenibile. Fondazione Milano per Expo è orgogliosa di aver dato il suo contributo mettendosi al fianco di alcuni giovani di talento, con lo sguardo rivolto al futuro.